



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE

SETTORE INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CONTRIBUTI. RAPPRESENTANZA E
CERIMONIALE. SERVIZI DI SUPPORTO

Responsabile di settore Senia BACCI GRAZIANI

Incarico: DECR. DIRIG. CONSIGLIO REGIONALE n. 439 del 28-05-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della
Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con
deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 614 - Data adozione: 08/07/2026

Oggetto: "Giornata degli Etruschi" - X edizione, anno 2026. Approvazione del bando e della
relativa modulistica. Prenotazione dell'impegno di spesa in attuazione della Deliberazione
dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 2 luglio 2026

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/07/2026



Signed by
**SENIA BACCI
GRAZIANI**
IT

Numero interno di proposta: 2026AD000648

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 *“Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 *“Regolamento interno di organizzazione del Consiglio”* e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”* ed in particolare le disposizioni organizzative relative al Consiglio regionale (capo VII);
- il regolamento 27 giugno 2017, n. 28 *“Regolamento interno di amministrazione e contabilità”* (R.I.A.C.);
- il decreto del Segretario Generale del 25 febbraio 2021, n. 106 recante ad oggetto: *“Assetto organizzativo del Consiglio regionale XI Legislatura”*;
- la deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 7 del 7 gennaio 2021 *“Assetto organizzativo del Consiglio regionale conseguente alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 17 dicembre 2020, n. 80. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale e costituzione della direzione di area “Assistenza istituzionale” con determinazione delle relative funzioni”*;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 18 novembre 2022, n. 135 *“Assetto organizzativo del Consiglio regionale costituzione della direzione di area “Organizzazione e risorse” con determinazione delle relative funzioni”* con la quale viene costituita una seconda direzione di area denominata *“Organizzazione e risorse”*;
- la deliberazione dell’Ufficio di presidenza del 22 dicembre 2025, n. 166 *“Attribuzione incarico di Segretario generale, ai sensi dell’articolo 24, comma 2 bis della l.r. 4/2008, al direttore dell’area “Organizzazione e risorse” dott.ssa Monica Piovi”*;
- il decreto del Segretario Generale del 28 maggio 2026, n. 439 *“Proroga degli incarichi dirigenziali afferenti alle strutture del Consiglio regionale”* con il quale è stato rinnovato l’incarico di responsabilità del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del 16 dicembre 2025, n. 88, *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028”*;

VISTE le seguenti deliberazioni dell’Ufficio di Presidenza:

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 gennaio 2026, n. 5 *“Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2026-2027-2028”*;
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 gennaio 2026, n. 6 *“Bilancio gestionale esercizio finanziario 2026”*;

VISTE le successive deliberazioni del Consiglio regionale di variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028, nonché le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza di variazione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per l'anno 2026;

VISTA in particolare la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 giugno 2026, n. 81 *“7^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2026-2027-2028 e conseguente variazione al bilancio gestionale”*;

VISTO il *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale – anno 2026”* approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2026, n. 17;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135 *“Conversione in legge con modificazioni del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi al cittadino”*;

Tenuto conto della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 *“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”* così come modificata dalla l.r. 7 marzo 2017, n. 9 *“Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei premi regionali di valorizzazione del territorio toscano “Innovazione - Made in Tuscany” e “Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015”* che contempla, tra le varie iniziative istituzionali la celebrazione della *“Giornata degli Etruschi”*, in ricordo del conferimento del titolo di Granduca della Toscana al Duca di Firenze, Cosimo I, ad opera di Papa Pio V con una bolla papale del 27 agosto 1569, quale evento storico che estese il governo dei Signori di Firenze al territorio che fu degli etruschi, prefigurando, di fatto, l'attuale configurazione del territorio toscano;

Preso atto che con la sopracitata legge regionale n. 46/2015, il Consiglio regionale ha deciso di introdurre tra le iniziative istituzionali la Celebrazione della *“Giornata degli Etruschi”* in coerenza con l'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Tenuto conto che con deliberazione n. 89 del 2 luglio 2026, l'Ufficio di Presidenza ha approvato le Linee di indirizzo per la celebrazione della X edizione della "Giornata degli Etruschi", allegato quale parte integrante della sopracitata deliberazione;

Rilevato che, con la sopracitata deliberazione n. 89/2026, la sottoscritta è stata incaricata di dare attuazione alla medesima, assumendo tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti, tra cui la pubblicazione di un Bando per la presentazione delle domande di compartecipazione per la realizzazione di iniziative celebrative della X edizione della "Giornata degli Etruschi, anno 2026";

Visto che è stato predisposto il Bando, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A), coerentemente con quanto previsto nelle linee d'indirizzo approvate;

Evidenziato che l'art. 4, comma 1, del citato Bando stabilisce che i soggetti interessati a partecipare al medesimo potranno presentare domanda di compartecipazione esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=861389> ;

Ritenuto di approvare il Bando ed il modello di rendiconto, anche questo reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare" (all. A e B);

Preso atto che, per mero errore materiale dello scrivente Ufficio, nelle predette Linee di indirizzo è stato indicato che sarebbe stata assunta una prenotazione di impegno di spesa pari a euro 40.000,00 sul capitolo 10522;

Rilevato che la disponibilità effettiva del capitolo 10522 del bilancio di previsione è pari a euro 30.000,00 e che, pertanto, l'importo corretto della prenotazione di impegno di spesa è di euro 30.000,00;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'assunzione della prenotazione di impegno di spesa per l'importo di euro 30.000,00 sul capitolo 10522, dando atto che la diversa indicazione dell'importo di euro 40.000,00 contenuta nelle Linee di indirizzo approvate con deliberazione n. 89/2026 è riconducibile a un mero errore materiale oggetto di rettifica in corso;

Evidenziato che:

- i soggetti beneficiari sono: Comuni e Unioni di Comuni toscani (art. 3 del Bando);
- le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra **domenica 16 agosto e mercoledì 30 settembre 2026**;
- i contributi economici in forma di compartecipazione sono concessi sulla base di criteri di valutazione (art. 7 del Bando) dopo che il *Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto* avrà verificato la ricevibilità della domanda, nonché la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta (art. 5 del Bando - "Requisiti di ammissibilità");
- l'erogazione della compartecipazione finanziaria sarà disposta, in un'unica soluzione, solo a fronte di presentazione da parte del soggetto beneficiario di regolare rendicontazione delle spese sostenute, entro e non oltre sessanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa, redatta secondo le modalità previste dal Bando (art. 11) e presentata esclusivamente utilizzando il

modello di rendiconto disponibile sul sito web istituzionale del Consiglio, all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it (sezione Avvisi, bandi e gare) all. B del presente Decreto;

Ritenuto pertanto di assumere, ai sensi dell'art. 27 del RIAC, la necessaria prenotazione di impegno di spesa, per l'importo di euro **30.000,00**, così come previsto dalle linee guida approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89/2026, sul capitolo di spesa n. 10522, "*Eventi istituzionali. Compartecipazioni enti locali. L.r. 46/2015*" del bilancio di previsione 2026 (codifica di IV livello: 1.04.01.02) a favore di Comuni e Unioni di Comuni toscani che presenteranno domanda di compartecipazione nell'ambito del bando in oggetto, dando atto che la codifica di V livello sarà individuata in fase di trasformazione della prenotazione in impegno di spesa, una volta noti i soggetti beneficiari della compartecipazione economica;

Dato atto che gli impegni di spesa derivanti dalla trasformazione della suddetta prenotazione sono imputati sull'esercizio finanziario 2026, in considerazione delle modalità temporali e delle scadenze riportate nel bando, con particolare riferimento a quanto previsto nel sopracitato articolo 11;

Visto l'ordine di servizio n. 1 del 09/01/2025 recante ad oggetto "*Microstruttura del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto – competenze delle sue articolazioni organizzative, attribuzione di funzioni e assegnazione di personale al titolare di posizione E.Q.*" con il quale la dott.ssa Cinzia Sestini è stata nominata responsabile dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione di procedure di evidenza pubblica (bandi e avvisi) per la concessione di compartecipazioni economiche;

Ritenuto di individuare in relazione al procedimento in oggetto la dott.ssa Cinzia Sestini quale Responsabile Unico Procedimento (RUP), avendo attribuito alla stessa la competenza gestionale dei pertinenti capitoli di spesa;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 e 6-bis della legge 241/1990, ha dichiarato che non sussiste alcun conflitto di interessi, anche potenziale, in merito al procedimento in oggetto e che l'istruttoria svolta si è conclusa nel senso conforme all'adozione del presente provvedimento;

Preso atto che tutta la documentazione richiamata nel presente decreto, è conservata agli atti del Settore;

Accertata la disponibilità finanziaria e l'esatta imputazione della spesa;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni sopra esposte ed in applicazione delle disposizioni richiamate;

DECRETA

1. **di considerare** l'antiestesa premessa parte integrante del presente atto;
2. **di procedere** a dare attuazione a quanto disposto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89/2026, in conformità con quanto previsto all'art. 3 bis della sopracitata legge regionale n.

46/2015 che al comma 3 stabilisce che *la celebrazione della "Giornata degli Etruschi" si tiene il 27 agosto di ogni anno;*

3. **di approvare** il Bando (**allegato A**) ed il modello di rendiconto (**allegato B**) quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. **di assumere**, ai sensi dell'art. 27 del RIAC e dell'art. 56 del D.lgs 118/2011, la seguente prenotazione di impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026, dando atto che le obbligazioni che si perfezioneranno a seguito dell'espletamento delle procedure inerenti al bando in oggetto, saranno esigibili entro il termine del 31 dicembre 2026:
 - euro **30.000,00** sul capitolo di spesa n. 10522, "*Eventi istituzionali. Compartecipazioni enti locali. l.r. 46/2015*" (codifica di IV livello: 1.04.01.02), che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la codifica di V livello sarà individuata in fase di trasformazione della prenotazione in impegno di spesa, una volta noti i soggetti beneficiari di compartecipazioni economiche;
5. **di dare atto** che gli impegni di spesa derivanti dalla trasformazione della suddetta prenotazione saranno imputati nell'esercizio finanziario 2026, in considerazione delle modalità temporali e delle scadenze riportate nel bando, in coerenza con quanto previsto dal punto 5.2, lettera c), dell'Allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011;
6. **di rinviare** a successivo atto la trasformazione in impegno di spesa della suddetta prenotazione di spesa, tenuto conto delle compartecipazioni economiche concesse sulla base delle domande ammesse e valutate dal settore competente, conformemente alle modalità e in base ai criteri disciplinati nel Bando in oggetto;
7. **di provvedere** alla pubblicazione del Bando (all. A) e del modello di rendiconto (all. B) sul BURT e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

La Dirigente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità disciplinate dall'articolo 120, comma 5 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. 104/2010.

Allegati n. 2

- | | |
|----------|--|
| <i>A</i> | <i>Bando "Giornata degli Etruschi 2026"</i>
<i>5600b8c221c822b0b767fda35f09c3035f7cf9b1e44869a75541c7e706ff06c0</i> |
| <i>B</i> | <i>Modello di rendicontazione</i>
<i>24f76fce472183ec1f89f62829ebc2ad1af276adbab2b475a8892569de464b04</i> |

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**Positivo**

 *sottoscritto elettronicamente* Signed by LEONARDO GRASSI
IT

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**Positivo**

 *sottoscritto elettronicamente* Signed by CECCONI ALESSANDRA
IT REGIONE TOSCANA

CERTIFICAZIONE

 *sottoscritto elettronicamente* Signed by CECCONI ALESSANDRA
IT REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

BANDO

“Giornata degli Etruschi” 2026

in attuazione della Legge regionale n. 46/2015

“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”

INDICE

Art. 1 - Finalità e obiettivi

Art. 2 - Risorse

Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Art. 4 - Modalità e termini di compilazione e trasmissione della domanda

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

Art. 6 - Valutazione delle domande

Art. 7 - Criteri di valutazione

Art. 8 - Compartecipazione, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo “CRT”

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

Art. 11 - Rendiconto e liquidazione della compartecipazione

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

Art. 13 - Verifiche e controlli

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni**Art. 15 - Trattamento dei dati personali****Art. 16 - Responsabile del procedimento****Art. 1 - Finalità e Obiettivi**

1. Premesso che la l.r. 46/2015: *“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”* ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo, che hanno contribuito alla configurazione del territorio toscano, il conferimento del titolo di Granduca della Toscana al Duca di Firenze, Cosimo I, ad opera di Papa Pio V, con una bolla papale del 27 agosto 1569, perché questo titolo, nuovo e insolito nella ricca vetrina dei titoli sovrani, segnava il riconoscimento di una vera preminenza del principe fiorentino in quello che possiamo definire il sistema degli Stati italiani della metà del XVI secolo. La concessione poneva infatti Cosimo I e dopo di lui i suoi successori, ad un livello di prestigio, che nessun altro principe italiano avrebbe potuto vantare, estendendo il governo dei Signori di Firenze al territorio che fu degli etruschi, prefigurando di fatto l'attuale configurazione del territorio regionale.
2. Il Consiglio regionale procede a dare attuazione alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46, come contributo a sostegno di iniziative promosse da amministrazioni locali in aree rappresentative dei loro territori, nel quadro della civiltà, della cultura e del patrimonio etrusco della Toscana.
3. Il Consiglio regionale con il presente bando intende sostenere, attraverso la concessione di compartecipazioni finanziarie ai sensi della sopracitata l.r. 46/2015, iniziative rivolte a celebrare la civiltà, la cultura e il patrimonio etrusco della Toscana, promosse da: Comuni e Unioni di Comuni toscani.
4. Le iniziative proposte dai soggetti richiamati al precedente comma 3, devono essere pertinenti con la celebrazione oggetto del presente bando e possono concretizzarsi in celebrazioni di fatti ed eventi a carattere storico, scientifico e divulgativo, quali, ad esempio: mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni, presentazioni di libri, laboratori didattici, spettacoli, visite guidate, aperture straordinarie.

Art. 2 - Risorse

1. Nella seduta del 2 luglio 2026 l'Ufficio di Presidenza, con Deliberazione n. 89 ha approvato il documento relativo alle Linee di indirizzo per la celebrazione della "Giornata degli Etruschi", decidendo di destinare a tali celebrazioni, nell'anno 2026, la somma massima di **euro 30.000,00** quale importo da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da: Comuni e Unioni di Comuni toscani.

Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di concessione, per le finalità del presente bando: Comuni e Unioni di Comuni toscani.
2. Le iniziative proposte devono essere realizzate per intero nel territorio della regione Toscana, nel periodo compreso tra **domenica 16 agosto e mercoledì 30 settembre 2026**.
3. I soggetti di cui al comma 1, possono presentare una sola domanda di concessione, riferita ad un'unica iniziativa.

Art. 4 - Modalità di compilazione della domanda

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente** mediante la compilazione del modulo online "Giornata degli Etruschi 2026", accessibile tramite SPID/CIE/CNS del legale rappresentante o tramite SPID/CIE/CNS del dirigente del Settore competente del soggetto richiedente.
La presentazione della domanda avviene unicamente attraverso la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale al seguente indirizzo:
<https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=861389>
2. Il termine, da ritenersi perentorio, per la presentazione della domanda è fissato **entro e non oltre le ore 15:00 del 27 luglio 2026, pena l'inammissibilità della stessa**. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore. Nella domanda di

richiesta del contributo, il soggetto richiedente, oltre a fornire i dati richiesti dalla procedura guidata, deve allegare la seguente documentazione:

- **Proposta progettuale**, redatta attenendosi scrupolosamente al modello disponibile sulla piattaforma telematica. La proposta deve descrivere in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi dell'iniziativa, i tempi, i luoghi e le modalità di realizzazione, nonché il pubblico di riferimento. La proposta deve inoltre illustrare le modalità e gli strumenti di comunicazione e di pubblicizzazione previsti. Il modello, una volta completato, deve essere caricato sulla piattaforma in **formato PDF**;

- **Piano previsionale di spesa**, redatto anch'esso sulla base del modello disponibile sulla piattaforma telematica, compilato in ogni sua parte e caricato in **formato PDF**.

Il piano deve essere articolato secondo le voci di spesa previste e ritenute necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e deve essere comprensivo di eventuali contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati.

Devono essere indicati il costo complessivo dell'iniziativa e l'importo della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale.

Si evidenzia che l'importo del contributo richiesto, indicato dal soggetto richiedente nel piano previsionale di spesa, deve coincidere con l'importo della compartecipazione richiesta inserito nella procedura guidata della piattaforma telematica. In caso di difformità, **sarà preso in considerazione esclusivamente l'importo indicato nel campo "compartecipazione richiesta" della procedura guidata.**

3. È consentita la modifica della domanda più volte, fino al momento dell'invio definitivo.
La domanda si considera validamente presentata, **esclusivamente** a seguito della selezione del riquadro **"Invia domanda"**, presente sulla piattaforma telematica.
La domanda può essere inviata **una sola volta**. A seguito dell'invio **il sistema provvederà a trasmettere una comunicazione di conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda**, corredata dal relativo codice di ricezione, all'indirizzo di posta elettronica del referente del progetto. Qualora tale comunicazione non pervenga, si invita, prima di contattare l'Ufficio scrivente, a verificare anche la cartella di posta indesiderata (spam).
4. A seguito della presentazione della domanda, il soggetto richiedente è tenuto ad accedere alla sezione **"Gestione iniziative"** e a compilare tutti i campi richiesti. Tale sezione sarà resa disponibile immediatamente dopo l'invio della domanda e consentirà, in caso di ammissione al contributo economico, la pubblicazione delle iniziative sul sito istituzionale del Consiglio regionale. Inoltre, attraverso la medesima sezione, sarà possibile aggiornare autonomamente il calendario delle attività, qualora si rendessero necessarie variazioni relative alle date, agli orari o ai luoghi di svolgimento degli eventi.

5. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
 - a) il progetto presentato deve essere pertinente al tema della celebrazione;
 - b) il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di concessione deve possedere tutti i requisiti formali, previsti ai sensi di legge, che lo qualificano quale soggetto compreso tra quelli indicati all'art. 3, comma 1;
 - c) il soggetto richiedente deve avere sede legale e operativa in Toscana;
 - d) la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 4 del presente Bando
 - e) la domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, **deve pervenire al Consiglio regionale entro e non oltre le ore 15:00 del 27 luglio 2026**, secondo le modalità indicate all'art. 4 del presente Bando;
 - f) l'accesso del pubblico all'iniziativa - per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di concessione - e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa iniziativa, **deve essere gratuito**. Quest'ultima disposizione può essere derogata solo qualora l'eventuale concorso economico richiesto ai partecipanti sia interamente devoluto per finalità di beneficenza. In tal caso, alla domanda di compartecipazione deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal dirigente competente, con la quale si attesta che il concorso finanziario sarà interamente devoluto per beneficenza, indicando in modo esplicito i dati anagrafici del soggetto beneficiario. **Qualora il progetto presentato preveda la realizzazione di una pubblicazione, questa deve essere distribuita gratuitamente e non potrà avere un prezzo di copertina;**
 - g) tutte le attività, risultanti dalla proposta progettuale, inerenti all'iniziativa per la quale è stata presentata la domanda di concessione devono essere realizzate nel periodo compreso tra **domenica 16 agosto e mercoledì 30 settembre 2026;**
 - h) l'iniziativa deve essere realizzata interamente nell'ambito del territorio della Toscana;

Art. 6 – Valutazione delle domande

1. Il Settore competente verifica l'ammissibilità delle domande ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del presente Bando.
2. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati, sulla base dei punteggi di cui al successivo art. 7:
 - a) pertinenza del progetto;
 - b) qualità del progetto;
 - c) comunicazione e promozione dell'iniziativa;
 - d) sostenibilità finanziaria del progetto;
3. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 7 – Criteri di valutazione delle domande

1. Il Settore competente, a conclusione del procedimento istruttorio, predispone l'elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile, sulla base dei criteri di seguito indicati:

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- 1) livello di pertinenza del progetto in rapporto al tema della celebrazione, alla effettiva valorizzazione e fruizione dei siti archeologici interessati, nonché alla promozione e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista storico (fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10 = non pertinente; da 11 a 20 = poco pertinente; da 21 a 30 = abbastanza pertinente; da 31 a 40 = pertinente/buon progetto; da 41 a 50 = molto pertinente/ottimo progetto);

2° criterio: qualità del progetto (fino ad un massimo di 25 punti)

- 1) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- 2) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- 3) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- 1) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- 2) alla distribuzione di prodotti editoriali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- 1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- 2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

2. L'elenco delle proposte progettuali, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione economica concedibile, sulla base dei criteri di sopra indicati è approvato dal dirigente del settore competente con proprio decreto.
3. Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare lo stanziamento complessivo di **euro 30.000,00** gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite degli stanziamenti sopraindicati.

Art. 8 – Compartecipazione, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo del Consiglio

1. L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **3.000,00 euro**.
2. La somma complessivamente stanziata dal Consiglio regionale per la concessione di compartecipazioni finanziarie ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, ammonta ad **euro 30.000,00**.
3. Il Settore competente pubblica sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare" l'elenco delle compartecipazioni concesse ai soggetti beneficiari e trasmette con posta elettronica il **logo** del Consiglio regionale con le relative modalità di utilizzo. Il materiale informativo, pubblicitario

e di comunicazione dell'iniziativa/progetto per la/il quale è stata concessa la compartecipazione deve riportare la dicitura ***"Con la compartecipazione del Consiglio regionale"*** ed il logo del Consiglio regionale della Toscana.

4. Il logo del Consiglio regionale può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione poste a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
5. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti la domanda di concessione per la stampa di un volume, il soggetto proponente ha la piena disponibilità dei contenuti del volume, e ne assume la piena responsabilità, sollevando il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi.
6. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto della compartecipazione e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente.
2. Sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - direttamente e strettamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;
 - direttamente intestate al soggetto beneficiario;
 - risultanti effettivamente sostenute e documentate contabilmente ai sensi della normativa vigente;
 - individuabili in una o più delle seguenti tipologie:
 - acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture. L'affitto dei locali deve riferirsi a contratti posti in essere appositamente per l'evento e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, attività di montaggio e smontaggio;
 - pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video);
 - servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi;
 - premi e riconoscimenti;

- compensi per relatori, artisti ed esperti, la cui prestazione fa parte del programma dell'iniziativa e le relative spese di viaggio, vitto e alloggio.

3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;
- acquisto di beni durevoli;

Art. 10 – Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

1. La compartecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale è cumulabile con contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concesse da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa, fino alla concorrenza del costo totale della stessa.
2. Eventuali contributi, ausili finanziari e vantaggi economici ricevuti da altri soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione dell'iniziativa o del progetto devono essere indicati nel rendiconto di cui al successivo art. 11, riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Art. 11 – Rendiconto e liquidazione della compartecipazione

1. L'Ente beneficiario entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa, è tenuto a presentare al Consiglio regionale il rendiconto dell'iniziativa, redatto sulla base del modello di rendiconto (all. 1) reperibile sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Il rendiconto deve comprendere una relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, nonché copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato. Il rendiconto finanziario deve contenere la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ed essere coerente con il piano previsionale di spesa di cui all'art. 4, comma 2, presentato in sede di domanda. Nella tabella dedicata del modello di rendiconto dovranno inoltre essere indicati gli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute.
2. Qualora i contributi concessi dovessero risultare inferiori rispetto a quanto richiesto in sede di domanda, **i soggetti beneficiari potranno rimodulare il progetto presentato, tenendo conto che il contributo riconosciuto dal Consiglio regionale può costituire al massimo l'80% del costo totale del progetto realizzato.** Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione

superiore all'80% delle spese ammissibili complessivamente sostenute, risultanti dal rendiconto di spesa. **Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza, secondo quanto dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f), il rendiconto deve essere corredato anche dalla documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.**

3. La documentazione, di cui al precedente comma 1, deve essere trasmessa al Consiglio regionale mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it
4. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario la compartecipazione economica in un'unica soluzione, a seguito della presentazione e verifica della corretta rendicontazione presentata;
5. Nel caso in cui la compartecipazione economica sia stata concessa per la stampa di un volume, il beneficiario è tenuto ad inviare almeno **6 (sei) copie** dell'opera al Settore "Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", via Cavour n. 4 – 50129 Firenze. Sulla busta che conterrà le suddette copie dovrà essere riportata la dicitura "Pubblicazione – Bando Giornata degli Etruschi 2026" e l'indicazione dell'Ente mittente.

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

1. Il Settore competente può revocare la compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:
 - mancata conclusione dell'iniziativa entro il termine di cui all' art. 3, comma 2, (30 settembre 2026), salvo giustificati motivi;
 - inosservanza delle modalità di utilizzazione del logo del Consiglio regionale o uso improprio dello stesso;
 - inosservanza dell'obbligo dell'accesso gratuito all'iniziativa e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa, di cui all' art. 5, comma 1, lettera f);
 - mancata indicazione nel rendiconto dei contributi, ausili economici e sponsorizzazioni ricevuti, di cui all'art. 10;
 - mancata presentazione del rendiconto secondo le modalità e i termini di tempo previsti, ai sensi dell'art. 11.
2. Il Settore competente procede d'ufficio alla rideterminazione della compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:
 - nell'ipotesi in cui la spesa complessiva, effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto e documentata dai relativi giustificativi, non rispetti la percentuale massima di compartecipazione concedibile dal Consiglio regionale, di cui all'art. 8, comma 1;

- nei casi in cui la somma della compartecipazione e dei contributi ottenuti da altri soggetti sia superiore al costo dell'iniziativa;

Art. 13 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il bando e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare" e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore "Iniziative istituzionali e contributi, rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", contattando:
 - Ilenia Falaschi 055/2387.880 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it
 - Sara Monti 055/2387.628 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it
 - Cinzia Sestini 055/2387.285 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it(Responsabile del procedimento)
2. L'elenco delle compartecipazioni finanziarie concesse sarà approvato con apposito provvedimento del dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", del Consiglio regionale e pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita al bando in oggetto. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.
3. Ai soggetti le cui domande non sono state ammesse a contributo viene data comunicazione formale dal competente ufficio. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito della citata comunicazione, dovuto ad indirizzi o recapiti errati forniti dai soggetti beneficiari in sede di domanda.

Art. 15 -Trattamento dei dati personali

1. Le compartecipazioni concesse ed erogate in ciascun esercizio finanziario sono pubblicate sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (*Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>

Art. 16 - Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del *Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*.
2. Il Settore competente, ai fini del presente Bando, è il Settore *"Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*, dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.

3. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del *Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto.*

E-mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it

All. B

RENDICONTO DELL'INIZIATIVA

Al Dirigente del Settore *Iniziative Istituzionali e Contributi, Rappresentanza e Cerimoniale, Servizi di supporto* del Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour, n. 2/4 - 50129 Firenze
consiglioregionale@postacert.toscana.it

Oggetto: rendiconto iniziativa _____
svoltasi nell'ambito della celebrazione per la **"Giornata degli Etruschi 2026"**
dal _____ al _____
Io sottoscritto _____ nella mia qualità di legale
rappresentante/dirigente competente di _____
residente a _____ (prov. _____), indirizzo _____
_____ tel. _____ cell. _____
e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'articolo 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato DPR 445/2000;

DICHIARO

- a) che l'iniziativa in oggetto non ha comportato per il soggetto richiedente, neppure in via occasionale, lo svolgimento di attività di carattere commerciale;
- b) che il soggetto richiedente ha sostenuto spese per la **somma complessiva di € _____**, come da rendiconto economico-finanziario;
- c) che eventuali giustificativi di spesa allegati al presente rendiconto, sono stati esibiti unicamente al Consiglio regionale;
- d) che rispondono a verità tutti i dati e le dichiarazioni rese nel presente rendiconto con firma posta in calce alla richiesta di liquidazione della compartecipazione concessa;

CHIEDO

che sia liquidato a favore del soggetto da me rappresentato il contributo di € _____ per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto

ALLEGO

1. ☐ Relazione illustrativa dello svolgimento dell'iniziativa e rassegna stampa

2. ☐ Materiale informativo (es: inviti, locandine, ecc.)
3. ☐ Elenco dei pagamenti
4. ☐ Nel caso di iniziative editoriali: n. 6 copie della pubblicazione **(non potranno avere un prezzo di copertina ai sensi dell'art. 5, comma f, del bando in oggetto)**
5. ☐ Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza: la documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.

DATI RELATIVI AL SOGGETTO DA ME RAPPRESENTATO

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede legale:

Indirizzo _____ CAP _____

Comune _____ Provincia _____

Tel. _____ cell. _____ e-mail _____

Indirizzo pec _____

Sito web _____

Referente per la gestione della pratica:

cognome _____ nome _____

tel. _____ cell. _____ e-mail _____

DATI RELATIVI ALLA RISCOSSIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE

conto corrente intestato a _____

(il conto corrente deve essere intestato esclusivamente al soggetto giuridico a cui è stata concessa la compartecipazione finanziaria)

codice IBAN _____

(allegare possibilmente documento della Banca recante il codice iban)

RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

SPESE SOSTENUTE	IMPORTO
1. Acquisto di beni strumentali non durevoli	
2. Canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture	
3. Allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio (non sono ammissibili spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali)	
4. Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video)	
5. Servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi	
6. Premi e riconoscimenti	
7. Compensi per relatori, artisti ed esperti, la cui prestazione fa parte del programma approvato e relative spese di viaggio, vitto ed alloggio	
8. Diritti SIAE	
9. Altre spese ammissibili, connesse all'iniziativa, (non ricomprese nell'elenco di cui ai punti 1-8) (<i>specificare nel dettaglio</i>)	
TOTALE PARZIALE	
10. Altre spese non ammissibili a compartecipazione (<i>specificare</i>)	

TOTALE GENERALE	
RISORSE ECONOMICHE	
1. risorse economiche stanziolate dal richiedente	
2. compartecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale	
3. contributi economici concessi da altri soggetti pubblici (<i>specificare</i>)	

4. contributi economici concessi da soggetti privati (<i>specificare</i>):	

TOTALE	

ELENCO DEI PAGAMENTI

N.	Beneficiario	Causale	Estremi atto di liquidazione	Estremi del mandato di pagamento	Importo
1					
2					
3					
4					
...					
TOTALE					

Il legale rappresentante o dirigente competente

Informativa relativa alla privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 la informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

- 1. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 4 – 50129 Firenze consiglioregionale@postacert.toscana.it),*
- 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
- 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP. Tipografia) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.*
- 4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).*
- 5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).*